

Nuova Rivista Storica

Anno CVIII, Settembre-Dicembre 2024, Fascicolo III

Abstracts

EUGENIO DI RIENZO, *Nascita dei Foreign Fighters. Combattenti europei in Oriente dopo le guerre napoleoniche*

Nel primo quarantennio dell'Ottocento, Istanbul, Lahore, Teheran reclutarono molti ufficiali europei: reduci della Grande Armée, francesi, soprattutto (come Jean-Francois Allard e Claude Auguste Court), ma anche nostri connazionali, provenienti dai ranghi degli eserciti del Regno di Italia di Eugenio di Beauharnais e del Regno di Napoli di Gioacchino Murat (Rubino Ventura e Paolo Avitabile), che non erano stati integrati o non avevano voluto integrarsi nel sistema militare degli Asburgo e dei Borbone. Insieme a loro si spinsero verso l'Impero ottomano, i veterani dell'Armia Księstwa Warszawskiego, l'armata del Ducato di Varsavia. E successivamente raggiunsero Istanbul i cadetti polacchi dell'Accademia militare di Varsavia, dopo esser stati sconfitti dalle truppe russe durante la rivolta insorta, il 28 novembre 1830, contro il dominio zarista.

In the first forty years of the Nineteenth Century, Istanbul, Lahore, Tehran recruited many European officers: veterans of the Grande Armée, Frenchs, above all (such as Jean-Francois Allard and Claude Auguste Court), but also Italians, coming from the ranks of the armies of the Kingdom of Italy of Eugene of Beauharnais and the Kingdom of Naples of Gioacchino Murat (Rubino Ventura and Paolo Avitabile), who had not been integrated or had not wanted to integrate into the military system of the Habsburgs and Bourbons. Together with them they reached the Ottoman Empire, veterans of the Armia Księstwa Warszawskiego, the Army of the Duchy of Warsaw. And subsequently the Polish cadets of the Warsaw Military Academy reached Istanbul, after having been defeated by the Russian troops during the revolt which arose on 28 November 1830 against tsarist rule.

Keywords:

*Transnational Soldiers
Ottoman Empire
Persian Empire
Afghan Empire
Sikh Empire
Eastern Question*